

3. IL CONDOTTO IDRAULICO DI CARMIGNANO E POGGIO A CAIANO

Parallelamente alla radicale trasformazione urbanistica apportata da Cosimo I de' Medici alla villa di Poggio a Caiano venne anche ricostruito (ma sarebbe più giusto dire costruito) il condotto idraulico ipogeo deputato a porta l'acqua dalla collina dove sorge Carmignano fino alla Villa di Poggio a Caiano e a tutti i suoi annessi. Fu un'opera di alta ingegneria idraulica - di cui restano sul territorio ancora cospicui resti, sia in elevato che sotto terra - che impegnò oltre modo i tecnici e gli idraulici deputati dal Granduca al progetto, gli artieri e le maestranze impiegati nella costruzione e, forse, ancor di più coloro che nel corso del tempo si dedicarono alla sua manutenzione che si rivelò nei secoli a venire onerosissima.

Al Condotto storico infatti si volse costantemente nel corso dei secoli l'attenzione del potere prima mediceo, poi lorenesse e infine sabauda. Questa attenzione si tradusse in una mole enorme di lavori manutentivi, di applicazioni di tecnologia idraulica in costante evoluzione, di materiali da costruzione via via utilizzati. Per il potere locale la presenza di quest'opera idraulica significò, da un certo momento in poi, una chiamata in causa per l'utilizzo condiviso di un bene primario (l'acqua) che si scontrava con quello riservato ed esclusivo del potere granducale. La presenza del Condotto diventò quindi un'alta scuola formativa di democrazia a cui vennero costantemente chiamate dal popolo le Magistrature locali.

Lunga poco più di quattro chilometri e con un salto di circa 120 metri, questa vitale 'strada dell'acqua' conduceva attraverso un condotto forzato ed una complicata serie di accorgimenti idraulici, l'acqua delle scaturigini pose sotto l'abitato di Carmignano in una gigantesca cisterna posta a fianco della Villa medicea. Da qui, per caduta, l'acqua serviva le cucine, il giardino e tutta una serie di annessi alla villa; per ultima, ma certo non per importanza, l'acqua giungeva alla fontana pubblica situata nel centro dell'abitato di Poggio a Caiano.

Ancora oggi il condotto storico svolge la sua funzione benché radicalmente rimodernato negli anni Settanta del Novecento ed un percorso attrezzato con cartelli posto dai due Comuni valorizza l'importanza storica, architettonica e sociale rivestita da questo manufatto idraulico.